

Gli investigatori della Guardia di finanza, impegnati a passare al setaccio i documenti prelevati

Aeroclub, si "vola" fra le carte

"Prima di poter avere un quadro preciso ci vorranno ancora diversi giorni"

Intanto il sodalizio lughese ha superato l'esame dell'Enac

FABRIZIO RAPPINI

LUGO - Ancora nessuna notizia sulla vicenda legale dell'Aeroclub di Lugo. Gli uomini del Nucleo di polizia tributaria della Guardia di finanza di Ravenna, che hanno eseguito i sequestri di documentazione, stanno cercando di mettere ordine. La sensazione è che le carte, per poter essere "lette", hanno bisogno di essere sistemate ancora per un po' di giorni.

"In queste cose - dicono gli inquirenti - bisogna andarci con i piedi di piombo e valutare bene tutto quello che si ha nelle mani".

In pratica, un modo diplomatico per dire: "siamo sicuri che qualcosa c'è, è solo questione di tempo trovarla". Per questa vicenda, del resto, oltre alle due persone già destinate di av-



visi di garanzia per peculato e appropriazione indebita, altre persone legate alla gestione guidata dall'ex presidente Enrico Spazzoli, potrebbero finire nei guai.

Ma, se da una parte gli investigatori delle Fiamme gialle, coordinati dal sostituto procuratore della Repubblica di Ravenna, Isabella Cavallari, sono convinti di essere sulla

pista giusta, dall'altra parte, quella dell'Aeroclub di Lugo, sono altrettanto convinti che non potrà scaturire nulla. Si sentono quindi tutti tranquilli. A giusta ragione, quelli

Enfaticamente una settimana fa c'è stato il blitz della Finanza

FOTO MASSIMO MARSON

che stanno guidando il sodalizio lughese da pochi mesi a questa parte, dopo le note vicende che ancora non sembrano essere terminate. "Per quanto riguarda l'accusa di peculato - dice un socio - non può reggere, dal momento che noi non abbiamo finanziamenti pubblici. Difficile, inoltre, dimostrare anche il reato di appropriazione indebita".

Su quest'ultimo punto, secondo qualcuno bene informato all'interno dell'Aeroclub, ci sono stati pagamenti fatti in nero per alcune prestazioni, ma che sono comunque registrati. Tutto regolare, quindi, anche se non totalmente dal punto di vista fiscale. Intanto, i legali dell'Aeroclub stanno pre-

parando la richiesta di dissequestro al tribunale del riesame della documentazione prelevata il giorno del blitz dalla Guardia di finanza. Si tratta di un atto quasi dovuto, se non altro per capire da che parte possa essere arrivata la segnalazione che poi ha fatto piombare all'aeroporto di Villa San Martino, i militari del Nucleo di polizia tributaria della Guardia di finanza di Ravenna. Intanto, in attesa che la giustizia faccia il suo corso, all'Aeroclub lughese, i nuovi dirigenti hanno di che gioire. L'Enac, infatti, ha concesso le certificazioni di sicurezza e quindi ora è tutto pronto per poter riprendere a pieno ritmo le lezioni della Scuola nazionale elicotteri. Nei prossimi giorni, inoltre, è probabile l'arrivo di altri mezzi per essere messi a disposizione degli allievi.

INCHIESTA E' un bolognese, ex consigliere

Un terzo indagato per l'Aeroclub

C'è una terza persona iscritta nel registro degli indagati della Procura ravennate per la vicenda dell'Aeroclub di Lugo. Si tratta di Giuseppe Berardo, imprenditore bolognese, già membro del consiglio dell'Aeroclub. E' difeso dallo studio Mitaritonna di Bologna.

Anche per lui le ipotesi di reato fanno riferimento al peculato e all'appropriazione indebita. Il nome di Giuseppe Berardo è stato iscritto dal pm Isabella Cavallari in riferimento alla steura dei conti consuntivi degli anni presi in considerazione dall'indagine condotta dai finanziari del Nucleo di Polizia tributaria di Ravenna.

Il suo nome si va ad aggiungere a quelli dell'ex presidente e della segretaria dell'Aeroclub. L'iscrizione di Berardo, consigliere fino alla scorsa estate, risponde a una esigenza di estrema garanzia: si è resa necessaria in quanto la convalida dei sequestri effettuati durante le perquisizioni della scorsa settimana sono state notificate anche a lui proprio per metterlo in condizione di potersi difendere fin dai primi atti.

Intanto gli avvocati Ermanno Cicognani e Giovanni Scudellari hanno depositato alla cancelleria del tribunale di Ravenna il ricorso ai giudici del riesame contro i sequestri ef-

fettuati dai finanziari. Il collegio si riunirà nei prossimi giorni.

L'indagine delle Fiamme Gialle e della Procura ravennate è scaturita a seguito della presentazione al Comando generale della Finanza a Roma e al gruppo di Ravenna, dei risultati dell'ispezione effettuata la scorsa estate da Luigi Arnera, inviato dal commissario straordinario dell'Aeroclub nazionale.

Da parte sua l'ex presidente Enrico Spazzoli respinge sdegnato ipotesi di peculato o appropriazione indebita, mentre parla di pagamenti in nero per servizi vari, al fine di risparmiare.

c. r.

■ LUGO

Cronache lughesi dal 1968 a oggi

Un centinaio di fotografie scattate tra il 1968 e il 2004 da Carlo Bertini, Roberto Cornacchia, Pier Vincenzo Foschini, Marina Guerra, Claudio Lovicchio, Giampaolo Ossani, Claudio Salvini, Raffaele Sciadone, Peschiere della Rocca e Casa Rossini. Da martedì a venerdì 15/18; sabato e domenica 10/12.30. Fino al 22 febbraio.

LUGO

E nòstar tèatar Si apre il sipario

Diciannovesima edizione della rassegna "E nòstar tèatar", la più importante rassegna dialettale della Romagna, organizzata da Sipario Aperto, da stasera al San Rocco di Lugo. Si parte con *E zugh d'la zizza* del Piccolo Teatro Città di Ravenna. Ingresso € 8,50/7,50/5,00. Info: 0545/24609 ore pasti oppure 0545/23229 dalle 18,00.

'E nòstar tèatar': si alza il sipario

Per il diciannovesimo anno consecutivo si alza il sipario sulla rassegna 'E nòstar tèatar', organizzata dalla compagnia Sipario aperto. Il primo degli otto appuntamenti con la commedia in dialetto, questa sera al teatro San Rocco di Lugo, è con 'La fameja d'imbarle' di Bruno Marscalchi, messa in scena dalla Cdt di Bagnacavallo diretta da Arturo Parmiani. Il 26 febbraio salirà sul palco del San Rocco 'Il piccolo teatro città di Ravenna' che presenterà un classico del proprio repertorio: 'E zugh d'la zizza'. La rassegna proseguirà il 4 marzo con 'La suocera', della compagnia Hermannos di Longiano. L'11 marzo sarà di scena la Compagnia diazzeria di Forlì, con 'Ines, Ada, Ida e su fradel'. Gli Amici del teatro di Cassanigo presenteranno il 18 marzo la nuovissima 'Amor in ca de prit', mentre il primo aprile sarà di scena Sipario aperto con 'Oec ai spigual'. Chiuderà la rassegna, l'8 aprile, la compagnia San Lorenzo, con 'Fricandò 2', l'ultimo lavoro di Paolo Parmiani. Le prime sei commedie partecipano al Premio città di Lugo; le ultime due sono fuori concorso. Tutti gli spettacoli cominciano alle 20.30.